

Truffa alle assicurazioni con i falsi tamponamenti

Gang in manette: tre arresti a Cumiana, Ciriè e Venaria

La storia

ANTONIO GIAIMO
PINEROLO

Indagine
dei carabinieri
di Pinerolo

Erano diventati esperti nel farsi tamponare. Incidenti di solito senza gravi conseguenze per i passeggeri, ma che servivano per incassare soldi dalle assicurazioni. Una truffa iniziata lo scorso anno e che, secondo i carabinieri della Compagnia di Pinerolo avrebbe permesso di incassare circa 500 mila



Giovanna Iannotta, 34 anni



Filomena Moccia, 28 anni



Antonio Barbieri, 37 anni

con quel nome di fantasia era stata intestata alla donna una Fiat 500.

A quel punto gli uomini del capitano Paolo Iacopini hanno fatto altri controlli e così si è scoperto che i tre noleggiavano per lunghi periodi delle auto all'estero e, una volta giunti in Italia, mettevano in atto il loro

piano. Rallentavano, aspettavano che il guidatore della macchina che li seguiva si avvicinasse e poi un bel colpo deciso sul freno. Il tamponamento era inevitabile e l'ignaro automobilista non poteva fare altro che prendersi ogni colpa dell'incidente.

Quindi l'auto tamponata ri-

partiva, faceva una manciata di chilometri e poi un altro incidente. Stesso copione del precedente. Sette, otto volte al giorno e così il paraurti ammassato diventava un'inesauribile fonte di reddito. Prima che finisse il periodo di locazione, facevano riparare le auto dal carrozziere e le riconsegnavano.